



COMUNE DI BORBONA

PROVINCIA DI RIETI

Via Vallecine n. 2 – 02010 BORBONA

Tel. 0746/940037 – Fax 0746/940285 P.I. C.F. 00113410575

e-mail: borbona@comune.borbona.rieti.it – PEC: tributi.borbona@anutel.it

RELAZIONE PROGETTO

SULLE TRACCE DI ANTICHI PERCORSI

Ambiti di intervento del progetto:

1. sviluppo e sostegno alle aree territoriali svantaggiate, con particolare riguardo ai piccoli comuni, alle aree rurali e montane

Borbona è un paese di circa 600 abitanti, situato nel cratere del sisma che ha colpito questi luoghi durante gli eventi dell'agosto e dell'ottobre del 2019 e successivi. Le attività che vi si svolgono sono principalmente di tipo **agro-pastorale** ma sta anche acquisendo sempre di più una **vocazione turistica** determinata dalla qualità e conservazione del suo ambiente naturale. Questo, proprio perché fuori dalle grandi arterie di transito e industrializzazione, gli ha permesso di mantenere un **paesaggio integro**, privo di grandi o medie urbanizzazioni cementizie e ricco di pascoli, antichi fontanili, ovili costituiti da antiche strutture murarie, sorgenti di acque incontaminate.

2. valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale per la creazione di una carta archeologica territoriale

Il progetto **Sulle tracce di antichi percorsi** si inserisce nell'ambito di una ricerca recentemente iniziata sulla ricostruzione del **paesaggio antico del territorio di Borbona**, un Comune che ha sorpreso per le tracce storiche appena individuate sebbene risulti essere un'area poco sistematicamente studiata.

Obiettivo dell'iniziativa in questa fase è il recupero di tracce antiche oggi sepolte o scarsamente visibili per comporre una storia dei luoghi attraverso la valorizzazione e fruibilità di **antichi tratturi**. L'area interessata è la zona pianeggiante, ancora non coinvolta dall'urbanizzazione moderna perché a destinazione agro-silvo-pastorale, denominata **Piano di Santa Croce**, sita a SW del centro moderno di Borbona.

Le indagini previste riguardano la **viabilità antica**, che collegava Borbona al territorio circostante, al fine di rintracciare evidenze archeologiche tramite rilievi eseguiti con il drone e la conseguente fotointerpretazione delle fotografie aree di epoche precedenti.

Rilevando con la tecnica della fotogrammetria digitale, mediante l'ausilio di drone, l'intera area in esame, e contestualmente procedendo alla fotointerpretazione delle riprese aeree e satellitari scattate dagli anni '40 ad oggi, è possibile ipotizzare la presenza di tracce murarie sepolte, analizzando le anomalie che si verificano sul terreno, specialmente nel momento di crescita e sviluppo della vegetazione.

3. tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio recuperando gli antichi tratturi che collegavano le vallate di Borbona e Cagnano Amiterno

Dalle attività di ricognizione svolte, sono stati rinvenuti fortuitamente reperti archeologici e **tracce murarie** ancora da ripulire e approfondire, in particolare quelle relative a un **percorso**, oggi totalmente ricoperto di rovi, indicato come **sentiero nella cartografia IGM degli anni '50**, ampio circa 2 metri. Il **sentiero**, delimitato da due strutture murarie parallele, collega il Piano alle alture dislocate a S, diramandosi verso Vallemare, frazione di Borbona, Villa Camponeschi, nel Comune di Posta, e il Santuario di Santa Maria del Monte; proseguendo invece la sua direzione verso Nord si incontra poco lontano un colle storicamente chiamato Colle della Cappella, che conserva dei resti murari sulla sommità ancora da approfondire. Inoltre

un tratto murario ricalca la direzione di una **strada secondaria**, segnalata nella medesima cartografia IGM, che doveva condurre ad un'area detta *Capitoni* e localizzata tra il Santuario di Santa Maria del Monte e Vallemare.

Documenti d'archivio inoltre menzionano una cappella o chiesa di Santa Croce extramoenia che doveva essere stata costruita nel Piano di Santa Croce, di cui oggi si sono perse le tracce e la memoria.

Alle attività di rilievo e fotointerpretazione si affiancheranno **campagne di pulizia e recupero** delle tracce emergenti, per riportare alla luce i resti ora ricoperti da vegetazione infestanti.

4. promozione della conservazione e valorizzazione delle tradizioni e degli usi delle comunità locali

Il **ripristino dei vecchi sentieri**, utilizzati dalle popolazioni di questi luoghi, ci aiutano a rinnovare il ricordo delle antiche abitudini di transumanza per il trasferimento delle greggi dai monti circostanti alle piane marittime. La viabilità antica ci ricorda i modi e gli usi commerciali ed enogastronomici dovuti alla migrazione e immigrazione di idee e modalità di conservazione dei cibi e del loro utilizzo in cucina.

5. promozione dell'offerta turistica e del tempo libero

l'inserimento di nuovi sentieri nella cartografia del CAI potrà maggiormente diffondere la conoscenza di questo territorio e aiutare a creare come già realizzato nell'anno passato un'offerta turistica più attrattiva nei confronti di camminatori e amanti della montagna che a pochi chilometri da Roma potranno apprezzare le qualità delle valli e dei monti presenti nelle zone centrali del Lazio che godono ancora di panorami mozzafiato indisturbati e immensi silenzi.

Il progetto coinvolge le realtà associative del territorio: Proloco e Centro giovanile di Borbona

IL SINDACO
(Maria Antonietta Di Gaspare)

